

Giornata contro la violenza sulle donne, Mattarella: "Estirparla da società"

Data: Invalid Date | Autore: Tiziano Rugi



ROMA, 25 NOVEMBRE 2015 - "Contrastare la violenza sulle donne è un compito essenziale di ogni società che si proponga la piena tutela dei diritti fondamentali della persona". È l'appello del capo dello Stato Sergio Mattarella nel messaggio in occasione della giornata contro la violenza sulle donne. "L'educazione al rispetto reciproco, nei rapporti personali e nelle relazioni sociali è alla base del nostro vivere civile", spiega il presidente della Repubblica. E questo significa un'azione di "educazione dei giovani al rifiuto della violenza nei rapporti affettivi": "L'educazione a una vita sentimentale caratterizzata dal rispetto per l'altro inizia dall'infanzia e dall'adolescenza ed è soprattutto alle nuove generazioni che deve essere rivolta l'attività posta in essere dalle istituzioni e dalla società civile". E in questo, "la scuola e le altre attività in cui si esplica la crescita della persona devono essere in prima fila contro ogni forma di violenza, pregiudizio e discriminazione". [MORE]

In Italia ogni 3 giorni una donna viene uccisa dal partner, dall'ex o da un familiare. Sono i numeri che emergono nella giornata internazionale contro la violenza sulle donne. In particolare sono quasi 7 milioni coloro che tra i 16 e i 70 anni, una donna su 3, hanno subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale. E in oltre il 60% dei casi, sono i partner attuali o ex a commettere le violenze più gravi. Per Flavia Bustreo vicedirettore generale Salute della Famiglia, delle Donne e dei Bambini all'Oms, nel mondo il 35% delle donne ha subito una violenza domestica o sessuale nel corso della propria vita e nella maggior parte dei casi, da un partner, da un ex o da un familiare: "Un fenomeno sociale ingiustificabile che attecchisce ancora in troppe realtà, private e collettive e nessun pretesto può giustificarla", commenta il presidente della Repubblica.

Ma, ancora una volta, l'unica strada per combattere questi comportamenti, secondo Mattarella, è l'educazione: "Per estirparli, occorre agire sulla prevenzione, attraverso l'educazione dei giovani al rifiuto della violenza nei rapporti affettivi: amore e violenza sono tra loro incompatibili e non c'è rapporto che possa essere costruito sulle basi della sopraffazione". Tuttavia, resta ancora molta

strada da fare, in Italia e nel mondo, per evitare l'insorgere della violenza sulle donne, per offrire loro strumenti che consentano di superare le ferite, fisiche e morali, subite, e per arginare il ripetersi di questi fenomeni. L'impegno è che le attività intraprese in occasione di questa Giornata Internazionale pongano le basi per un mutamento radicale su un tema essenziale alla nostra convivenza civile", conclude Mattarella.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/mattarella-estirpare-dalla-societa-la-violenza-sulle-donne/85330>

